

venerdì 16 maggio 2008

ILLUMINIAMOCI DI VERDE

Arriva dalla Commissione europea un'iniziativa che intende contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici grazie all'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni) tese a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia, a cominciare dall'edilizia, dall'illuminazione e dalla rete elettrica.

Con quest'iniziativa la Commissione vuole incoraggiare l'industria delle TIC a dare l'esempio riducendo le emissioni di CO₂ e individuando soluzioni realizzabili che siano vantaggiose per tutta l'economia. Se utilizzate a fini sostenibili, le TIC potrebbero migliorare l'efficienza energetica in tutti i comparti economici, senza cessare di contribuire alla crescita e alla produttività europea.

Un punto essenziale sarà incoraggiare il settore delle TIC, che attualmente rappresenta il 2% delle emissioni mondiali di CO₂, a dare l'esempio diventando neutro sotto il profilo del carbonio. Per dimostrare che le tecnologie ecocompatibili possono realizzare una forte crescita a basse emissioni di carbonio, la Commissione vuole concentrarsi su tre settori ad alto consumo energetico.

- La produzione e la distribuzione di energia consumano un terzo di tutta l'energia primaria. Le TIC potrebbero rendere più efficiente la gestione delle reti elettriche e facilitare anche l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili.

- Il riscaldamento, il condizionamento e l'illuminazione degli edifici rappresentano più del 40% del consumo energetico europeo. Le TIC permettono di monitorare costantemente i dati per verificare in tempo reale gli effettivi consumi;

- A livello mondiale il 20% dell'elettricità viene utilizzato per l'illuminazione. Il semplice passaggio all'uso di lampadine a basso consumo garantirebbe un dimezzamento dell'attuale consumo energetico entro il 2025.

A questo proposito sarà essenziale il processo di consultazione e partenariato che la Commissione avvierà con le città visto che consumano più del 75% dell'energia mondiale e producono l'80% delle emissioni di CO₂.